

Craxi grande statista?



*L'aquila vola in alto,
con lo sguardo penetrante
scruta spazi cristallini
ed orizzonti infiniti*

Negli anni della sua partecipazione e della sua guida al governo del Paese il debito pubblico raddoppiò passando dal 54% del P.I.L. al 102% ed è per questa ragione che ancora oggi noi tutti **paghiamo molte più tasse di quando dovremmo.**

- Negli anni di Craxi al potere si moltiplicò la corruzione tanto che le tangenti erano diventate una vera e propria estorsione di "pizzo" che non differiva da quella che la mafia esercita su imprese e commercianti.

- Craxi rubò ed estorse non solo per il suo partito (come fece Khol in Germania) ma, come dimostrano gli atti giudiziari, anche e molto, a titolo personale.

- Quando venne individuato come ladro e corruttore, si dichiarò "perseguitato politico" e preferì fuggire ad Hammamet invece di sottoporsi, come ogni cittadino italiano ha il dovere di fare, al giudizio della magistratura e pertanto, in base alla legge, **fu un latitante** e non certo un esiliato!

- Ebbe la spudoratezza di andare in parlamento a chiedere la sua impunità per la sua corruzione "... perché tutti rubavano" (ma non lo denunciò MAI prima).

- Fece leggi di favore per il suo amico e finanziatore Silvio Berlusconi che favorivano Mediaset e danneggiavano la sua concorrenza televisiva.

A parte l'episodio di Sigonella, fu sempre pronò alla politica atlantica degli USA e decise l'installazione dei missili Europei del patto atlantico in Italia.

Questo l'uomo pubblico Craxi che anche nel privato non fu uno stinco di santo sebbene questo aspetto della sua vita non ci interessava perché, appunto, privato.

E' semplicemente vergognoso che oggi, anche da parte delle istituzioni si sia intrapresa un'azione per una cosiddetta "riabilitazione" di un simile squalido personaggio.

E' la dimostrazione della bassezza morale, della mancanza di etica e di senso dello stato, della

profonda disonestà e della arroganza di questa casta politica che governa il Paese e che ha le sue radici nella corruzione della prima repubblica di cui Craxi fu epigone e simbolo amorale.

Lo dimostra anche il fatto che alla commemorazione della sua morte avvenuta in questi giorni ad Hammamet fossero presenti ed abbiano tenuto discorsi elogiativi e riabilitativi esponenti del governo e dello Stato come i ministri Brunetta e Sacconi e uomini politici di spicco come De Michelis, Cicchitto e Formica avvallando così anche la considerazione che la magistratura abbia agito in modo scorretto, incostituzionale e complottistico per fini politici estranei alla sua funzione ed al suo dovere e che rubare denaro pubblico da parte di chi lo dovrebbe amministrare è non solo non grave, ma lecito ...

L'esempio che ne viene ai Cittadini è assolutamente devastante perché avalla la considerazione che il potere non è legalità, ma arroganza, non servizio al Paese, ma tornaconto personale, non esercizio di un mandato dei Cittadini, ma azione di cosca!

Volere intitolare vie o piazze ad un simile personaggio identifica il reato di "apologia di reato" e come tale andrebbe perseguito dalla magistratura !

Altro che riabilitazione ...!!

Alessandro Mezzano